

DITTA

DLGS 81/08

(articolo 26 comma3)

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**

Stabilimento di **XXXXXXXXXXXX**

REVISIONE:	DATA:	OGGETTO:
0	Giugno 2008	Prima stesura ai sensi del testo unico DLgs 81/08

In collaborazione con:

LISASERVIZI
Sicurezza Ambiente Acustica

STESURA

Nome	in qualità di	Firma
Ing. XXXXX	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	

APPROVAZIONI

Nome	in qualità di	Firma
Sig. XXXXXX	Amministratore Delegato Datore di Lavoro	
Dott. XXXXX	Medico Competente	
XXXX	XXXXX	

PRESA VISIONE

Nome	in qualità di	Firma
Sig. XXXX	Ufficio del Personale	
Sig. XXX	Responsabile della Manutenzione	
Sig. XXXX	Responsabile Reparto Produzione	
Sig. XXXX	Responsabile Reparto Produzione	

CONSULTATI

Nome	in qualità di	Firma
Sig. XXXX	Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	
Sig. XXXX	Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	
Sig. XXXX	Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	

PRESA VISIONE

Nome	in qualità di	Firma
------	---------------	-------

Nome Azienda S.p.A	Documento unico di valutazione dei rischi appaltatori	Pag. 2 di 22
--------------------	---	--------------

Sig. XXXX	Datore di lavoro appaltatore	
-----------	------------------------------	--



INDICE

1.	DATI ANAGRAFICI AZIENDA COMMITTENTE.....	8
2.	INFORMAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO.....	9
3.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	10
3.1.	Descrizione dei luoghi di lavoro.....	10
3.2.	Descrizione del ciclo tecnologico	10
3.3.	Descrizione dei reparti	11
3.4.	Servizi generali e mezzi di trasporto interno	11
3.5.	Descrizione dei locali igienico assistenziali <u>a disposizione degli appaltatori</u>	11
3.5.1.	Bagni	11
3.5.2.	Spogliatoi per il personale	11
3.5.3.	Infermeria.....	11
3.6.	Accessi di pedoni	11
3.6.1.	Norme generali.....	11
3.6.2.	Modalità operative	12
3.6.3.	Accesso.....	12
3.6.4.	Aree caratterizzate da rischi particolari	12
3.7.	Viabilità e parcheggi	13
3.8.	Alimentazioni ed energie disponibili	13
3.8.1.	Energia elettrica	13
3.8.2.	Rete aria compressa	13
3.8.3.	Rete acqua	13
3.8.4.	Rete gas	14
3.8.5.	Altre reti	14
4.	GESTIONE DELL'EMERGENZA	15
4.1.	CONTATTI IN CASO DI EMERGENZA	15
4.2.	SQUADRE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	15
4.2.1.	Squadra antincendio.....	15
4.2.2.	Squadra di Primo Soccorso.....	16
4.2.3.	Punti di Raccolta.....	16
4.2.4.	Modalità di diramazione dell'evacuazione.	16
4.2.5.	Allarmi e segnaletica	16
5.	ANAGRAFICA APPALTI	17
5.1.	Appalti stabili e periodici	17

5.2.	Appalti specifici.....	18
6.	NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE E DIVIETI.....	19
6.1.1.	Tesserino di riconoscimento.....	19
6.1.2.	Misure di carattere igienico.....	19
6.1.3.	Misure di sicurezza alimentare.....	19
6.1.4.	Misure di sicurezza.....	20

7. INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI IN PARTICOLARI AREE -LOCALI. ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

7.1. **Locali/aree con elevato rischio di investimento**..... Errore. Il segnalibro non è definito.

7.2. **Locali/aree con presenza di elevati livelli di rumore e vibrazioni** Errore. Il segnalibro non è definito.

7.3. **Locali/aree con possibile esposizione ad agenti chimici** Errore. Il segnalibro non è definito.

7.4. **Locali/aree con elevato rischio di incendio** Errore. Il segnalibro non è definito.

7.5. **Locali/aree con elevato rischio di esplosione** Errore. Il segnalibro non è definito.

7.6. **Locali/aree con presenza di manufatti in amianto** Errore. Il segnalibro non è definito.

7.7. **Locali/aree con specifico rischio elettrico**..... Errore. Il segnalibro non è definito.

7.8. **Locali/aree con specifico rischio di cedimento strutturale/caduta dall'alto**..... Errore. Il segnalibro non è definito.

7.9. **Locali/aree con specifico rischio di ustioni da contatto con parti calde/fredde** Errore. Il segnalibro non è definito.

7.10. **Locali/aree con specifico rischio legato alla presenza di macchine impianti o attrezzature pericolose** Errore. Il segnalibro non è definito.

7.11. **Locali/aree con specifico rischio microclimatico** Errore. Il segnalibro non è definito.

7.12. **Locali/aree con specifico rischio di carenza ossigeno, presenza atmosfere pericolose e spazi confinati** Errore. Il segnalibro non è definito.

7.13. **Locali/aree con specifico rischio di tipo biologico** Errore. Il segnalibro non è definito.

7.14. **Locali/aree con specifico rischio da radiazioni ionizzanti**..... Errore. Il segnalibro non è definito.

7.15. **Locali/aree con specifico rischio da radiazioni non ionizzanti** . Errore. Il segnalibro non è definito.

8. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

9. GESTIONE DELLE INTERFERENZE APPALTATORE –COMMITTENTE MISURE DI COORDINAMENTO ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

Pulizie..... Errore. Il segnalibro non è definito.

Gestione Mensa aziendale Errore. Il segnalibro non è definito.

Manutenzione cancelli Errore. Il segnalibro non è definito.

Manutenzione Impianti Jonhson Control Errore. Il segnalibro non è definito.

Manutenzione Ascensore Errore. Il segnalibro non è definito.

Manutenzione Depuratore Errore. Il segnalibro non è definito.

Manutenzione portoni industriali Errore. Il segnalibro non è definito.

Manutenzione portone REI Errore. Il segnalibro non è definito.

Manutenzione dispositivi antipánico..... Errore. Il segnalibro non è definito.

Monitoraggio topi e ratti Errore. Il segnalibro non è definito.

Distribuzione bevande caffè Errore. Il segnalibro non è definito.

Manutenzione impianto elettrico- idro-termico-sanitari .. Errore. Il segnalibro non è definito.

Manutenzione carroporti Errore. Il segnalibro non è definito.

Manutenzione compressori..... Errore. Il segnalibro non è definito.

Manutenzione gruppi elettrogeni Errore. Il segnalibro non è definito.

Manutenzione piano di copertura e lavori edili Errore. Il segnalibro non è definito.

Smaltimento rifiuti Errore. Il segnalibro non è definito.

Smaltimento rifiuti Errore. Il segnalibro non è definito.

Noleggio e Manutenzione carrelli elevatori Errore. Il segnalibro non è definito.

Manutenzione Estintori e idranti Errore. Il segnalibro non è definito.

Manutenzione del verde..... Errore. Il segnalibro non è definito.

Verifiche periodiche impianti di terra Errore. Il segnalibro non è definito.

Manutenzione edile-scavi,costruzioni Errore. Il segnalibro non è definito.

Pitture su interni / esterni..... Errore. Il segnalibro non è definito.

asfaltatura..... Errore. Il segnalibro non è definito.

Manutenzione piano di copertura Errore. Il segnalibro non è definito.

Rifornimento gasolio Errore. Il segnalibro non è definito.
Manutenzione impianti informatici Errore. Il segnalibro non è definito.
Analisi chimiche..... Errore. Il segnalibro non è definito.
Manutenzione gruppo di co-generazione..... Errore. Il segnalibro non è definito.
Manutenzione fornitura di batterie per carrelli elevatori Errore. Il segnalibro non è definito.
Manutenzione caldaie riscaldamento uffici..... Errore. Il segnalibro non è definito.
Rifornimento Bombole gas Errore. Il segnalibro non è definito.
Manutenzione radiocomandi..... Errore. Il segnalibro non è definito.
SCAVI Errore. Il segnalibro non è definito.
Manutenzione del verde Errore. Il segnalibro non è definito.

ALLEGATI ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

PLANIMETRIE CON INDICAZIONE VIABILITA' ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

1. DATI ANAGRAFICI AZIENDA COMMITTENTE

- | | |
|---|---|
| 1. Ragione sociale | XXXXX S.p.A. |
| 2. Sede legale | Via XXXX n°XX
300XX XXXX (XX)
tel. +39 xxxx
fax. +39 xxxx |
| 3. Sedi cui si riferisce il documento: | |
| Stabilimento di XXXXX | Via XXXXX n°XXX
300XX XXXX (XXX)
tel. +39 049xxxxx
fax. +39 049xxxxx |
| 4. Amministratore Delegato
Datore di Lavoro | Sig. XXX |
| 5. Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione | Ing. XXXXX |
| 6. Rappresentante dei lavoratori per
la sicurezza | Sig. XXX
Sig. XXX
Sig. XXX |
| 7. Medico competente | Dott. XXX |
| 8. Attività svolta | Produzione di profilati, stampati
e carpenterie metalliche |
| 9. Numero di dipendenti al 07/01/07 | xxx |

2. INFORMAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO

Il presente documento assolve gli obblighi di cui all'art 26 comma 3 del D.lgs 81/08.

In particolare :

- Fornisce alle ditte in appalto le informazioni sui rischi esistenti
- Valuta i rischi e definisce le misure di prevenzione e protezione da interferenza tra imprese appaltatrici e committente e tra gruppi di imprese appaltatrici
- Fornisce indicazioni operative per il coordinamento

Sono esclusi dal presente documento i servizi di natura intellettuale, le mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

3.1. Descrizione dei luoghi di lavoro

L'attività lavorativa si svolge in un capannone di circa 1000 mq .

- attività confinanti (attività a rischio, compartimentazioni, rischi trasferiti)
- pavimentazione
- muri portanti
- soffitto
- scale, collegamenti
- ascensori
- Locali tecnici : centrali termiche, locale compressori, depositi di bombole, magazzini, impianti di depurazione
- Impianti fissi (aspirazione aria, impianti per la riduzione del rumore)
- impianti mobili
- parte esterna: viabilità, segnaletica orizzontale verticale

3.2. Descrizione del ciclo tecnologico

Acquisto materie prime

Arrivo materie prime e stoccaggio

Prelievo materie prime

Slittaggio (taglio) a misura

<u>BARRIERE</u>	<u>CONDOTTE</u>	<u>PONTEGGIO</u>	<u>SILOS</u>	<u>PANN.FONO</u>
<i>Profilatura</i>	<i>Taglio fogli</i>	<i>Formazione Tubo</i>	<i>Profilatura</i>	<i>Profilatura</i>
<i>Stampaggio</i>	<i>Battitura onde</i>	<i>Taglio a misura</i>		<i>Calandratura</i>
	<i>Verniciatura</i>			
<i>Saldatura</i>	<i>Calandratura</i>	<i>Formazione autom.</i>	<i>Taglio spicchi</i>	
	<i>Assiemaggio</i>			
	<i>Tagli e saldature</i>	<i>Verniciatura liquido</i>	<i>Profilatura spicchi</i>	
			<i>Foratura</i>	
			<i>Pressatura</i>	

Invio alle zincherie per zincatura in C/L

Premontaggio particolari zincati

Stoccaggio a magazzino prodotto finito

Preparazione carichi

Invio in cantiere

Montaggio

Adattamento pezzi speciali

Collaudi

3.3. Descrizione dei reparti

3.4. Servizi generali e mezzi di trasporto interno

3.5. Descrizione dei locali igienico assistenziali a disposizione degli appaltatori

3.5.1. Bagni

3.5.2. Spogliatoi per il personale

3.5.3. Infermeria

3.6. Accessi di pedoni

3.6.1. Norme generali

L'ingresso di persone esterne in azienda è autorizzato solamente in presenza di un accompagnatore dipendente.

I destinatari interni sono tenuti a comunicare alle persone esterne con cui intrattengono rapporti il contenuto della presente procedura.

E' responsabilità dell'accompagnatore di assicurare che la persona esterna non venga esposta a rischi senza protezione e che non provochi situazioni pericolose.

In caso di emergenza è responsabilità dell'accompagnatore assicurarsi che la persona esterna si rechi al punto di raccolta e verificarne la presenza.

Il dipendente autorizzato ad accompagnare le persone esterne deve prendere visione del regolamento aziendale per la gestione degli accessi.

3.6.2. Modalità operative

La persona esterna che accede all'ingresso in azienda deve essere sempre verificata dall'addetto al Centralino/Reception al fine di :

- chiamare il destinatario interno richiesto dalla persona esterna;
- accertare l'autorizzazione all'ingresso;
- registrare e far firmare il Registro delle Presenze;
- consegnare il Badge identificativo;
- porre in attesa nel locale di sosta.

Fa eccezione l'accesso di ispettori degli OdV che hanno diritto all'accesso diretto; l'addetto al Centralino/Reception registra comunque il nominativo e la qualifica dell'ispettore e provvede ad avvisare il DdL ovvero il dirigente presente.

3.6.3. Accesso

Il dipendente richiesto ed autorizzato all'ingresso incontra la persona esterna e provvede a verificare la necessità di accesso all'interno dei reparti/uffici.

In tal caso come accompagnatore provvede a:

- illustrare alla persona esterna le Norme Interne aziendali in materia di sicurezza
- assicurarsi che la persona esterna abbia compreso correttamente il contenuto delle Norme Interne;
- consegnare una copia del Piano di evacuazione PEV (da rendere a visita terminata).

Quando l'accesso avviene in locali con situazione di rischio l'accompagnatore provvede anche a:

- assicurarsi che la persona esterna sia munito dei DPI necessari;
- assicurarsi che al termine della visita i DPI vengano resi.

3.6.4. Aree caratterizzate da rischi particolari

L'accesso di persone esterne alle seguenti aree:

STABILIMENTO <xx>

- Sala
- Magazzino
- Reparto XX
- Reparto YY
- Reparto ZZ

è strettamente limitato a persone autorizzate specificamente dal DdL che indica anche il dipendente accompagnatore; deve essere preceduto da una sosta nel locale ricevimento al fine di permettere all'accompagnatore di:

- consegnare i mezzi di protezione personale;
- illustrare i percorsi pedonali;
- illustrare e consegnare il regolamento aziendale in materia.

I DPI che la persona esterna deve utilizzare obbligatoriamente si trovano nel locale ricevimento e sono definiti dalla seguente tabella:

	ELMETTO	OCCHIALI	TAPPI
Sala	X	X	
Magazzino	X		
Reparto <>	X	X	X
Reparto <>	X	X	X
Reparto <>	X	X	X
Reparto <>	X	X	

3.7. Viabilità e parcheggi

Nell'allegato X è riportata una pianta con l'indicazione della viabilità che deve essere rispettata e le aree di parcheggio.

Si ricorda che in tutta l'area vige il limite di 10 km/h.

I parcheggi contrassegnati con P sono riservati al pubblico.

Si ricorda che :

-la portata massima della careggiata è di xx TON

-vi è una strettoia di xx metri in corrispondenza

-l'altezza massima consentita in corrispondenza del transito su xxx è di xx metri.

3.8. Alimentazioni ed energie disponibili

3.8.1. Energia elettrica

Lo stabilimento è alimentato in media tensione. Sono presenti due cabine di trasformazione da 20 KV a 380 V di XX KVA.

E' possibile l'allacciamento a 220V/380 V sui quadri indicati in planimetria.

3.8.2. Rete aria compressa

E' presente una rete di aria compressa a 6 bar lungo tutto il perimetro del capannone.

3.8.3. Rete acqua

E' presente una rete di acqua industriale pressione 2 ATM portata xxx.

3.8.4. Rete gas

E' presente una rete di gas metano con tubo di xx pollici che corre lungo l'asse Nord Sud dello stabilimento.

3.8.5. Altre reti

XXXX

4. GESTIONE DELL'EMERGENZA

4.1. CONTATTI IN CASO DI EMERGENZA

In caso di necessità chiamare:

NOME	FUNZIONE	TELEFONO
Nome Cognome	Addetto al centralino	
Nome Cognome	Coordinatore squadra antincendio	
Nome Cognome	Coordinatore squadra primo soccorso	

4.2. SQUADRE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

4.2.1. Squadra antincendio

Nel seguito sono riportati i nominati dei componenti della squadra antincendio.
(oppure dire : i nominativi aggiornati sono riportati nel piano di emergenza)

NOME	FUNZIONE	TELEFONO
Nome Cognome	Coordinatore	
Nome Cognome	Addetto	

La squadra antincendio è in possesso delle seguenti dotazioni

DOTAZIONE	PRESENTE	TELEFONO
Radio Ricetrasmittenti	NO	
Tuta Ignifuga	NO	
Maschera con autorespiratore	NO	
Guanti anticalore	NO	
Coperta antifiama	SI	
Pettorine fluorescenti	SI	

Megafono	SI	
----------	----	--

4.2.2. Squadra di Primo Soccorso

Nel seguito sono riportati i nominati dei componenti della squadra di Primo Soccorso.
(oppure dire : i nominativi aggiornati sono riportati nel piano di emergenza)

NOME	FUNZIONE	TELEFONO
Nome Cognome	Coordinatore	
Nome Cognome	Addetto	

La squadra di primo Soccorso è in possesso delle seguenti dotazioni

DOTAZIONE	PRESENTE
Barella Pieghevole	NO
Cassetta conforme DM 388/03 asportabile	NO
KIT antiustioni	NO

4.2.3. Punti di Raccolta

Il punto di raccolta è

4.2.4. Modalità di diramazione dell'evacuazione.

L'ordine di evacuazione viene inoltrato attivazione della sirena /diramazione del seguente messaggio mediante impianto audio "xxxxx".

4.2.5. Allarmi e segnaletica

In caso di incendio in locali con presenza di impianto di rilevazione fumi si ha l'attivazione di una segnalazione ottico acustica di tipo continuo. In tal caso abbandonare i locali seguendo le vie di esodo che sono segnalate e recarsi al punto di raccolta più vicino

5. ANAGRAFICA APPALTI

5.1. Appalti stabili e periodici

Nel seguito sono riportati gli appalti periodici che sono noti a priori

COD	TIPO DI APPALTO	PERIODICITA'	REFERENTE INTERNO	NOTE
A1	Manutenzione estintori, presidi antincendio	semestrale	Sig. Rossi	
A2	Manutenzione impianti elettrici	Semestrale	Sig. Rossi	
A3	Manutenzione centrali termiche	Semestrale	Sig. Rossi	
A4	Manutenzione ascensori	Semestrale	Sig. Rossi	
A5	Manutenzione carrelli elevatori	Mensile	Sig. Rossi	
A6	Manutenzione piattaforme aeree	A chiamata	Sig. Rossi	
A7	Manutenzione depuratore	A chiamata	Sig. Rossi	
A8	Manutenzione del verde	A chiamata	Sig. Rossi	
A11	Asfaltature	A chiamata	Sig. Verdi	Soggetto a permesso di lavoro
A12	Verifiche impianti di terra	Biennale	Sig. Rossi	
A13	Verifiche impianti di sollevamento	Annuale	Sig. Rossi	
A14	Verifiche ascensori	Biennale	Sig. Rossi	
A15	Analisi chimiche ai camini	Annuale	Sig. Rossi	Soggetto a permesso di lavoro
A16	Analisi fibre amianto aerodisperse	Triennale		Soggetto a permesso di lavoro

	Sostituzioni funi/catene	A chiamata		
	Pulizia degli uffici	Settimanale		
	Pulizia reparti xx	Settimanale		
	Pulizia grondaie	A chiamata		
	Gestione Mensa	Giornaliera		
	Asporto rifiuti xxx	A chiamata		
	Asporto rifiuti YY	A chiamata		
	Espurgo pozzi neri	A chiamata		

5.2. Appalti specifici

Gli appalti che non sono noti a priori vengono gestiti nel seguente modo:

- 1) Viene fornito ad ogni appaltatore il presente documento che contiene informazioni di carattere generale
- 2) Vengono compilati gli allegati standard di cui alla sezione xx che vengono forniti all'appaltatore. Tali allegati sono conservati in copia.

6. NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE E DIVIETI

6.1.1. Tesserino di riconoscimento

Si ricorda che tutto il personale delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi deve essere munito di **tesserino di riconoscimento con fotografia, generalità e nome impresa esecutrice.**

Nel caso di appalti di natura edile l'impresa esecutrice deve redigere un proprio POS (piano operativo della sicurezza ai sensi DLgs 81/08, art 89, comma 1, lettera h)).

Gli adempimenti indicati valgono anche per le imprese che lavorano in sub-appalto.

6.1.2. Misure di carattere igienico

- 1) E' vietato mangiare e bere in reparto.
- 2) E' vietato fumare sia durante il lavoro sia in qualsiasi area dello stabilimento
- 3) Il posto di lavoro, va lasciato in ordine e pulito, mettendo eventuali rifiuti negli opportuni e segnalati bidoni di raccolta (la scritta è evidenza sul lato a seconda del rifiuto)

6.1.3. Misure di sicurezza alimentare

1. Vi è l'obbligo di portare la bustina per i capelli in tutte le aree di produzione
2. Durante l'espletazione del proprio lavoro, essendo il nostro un ambiente alimentare, prestare attenzione di non contaminare il prodotto con corpi estranei quali viti, trucioli, plastiche, rifiuti a terra
3. Non entrare nei reparti produttivi in caso si avesse dei dubbi in merito al proprio stato di salute

6.1.4. Misure di sicurezza

1. L'abbigliamento di lavoro deve essere consono all'ambiente ed in ordine e pulito. In particolare è vietato girare a torso nudo e in zoccoli.
2. Il personale dovrà essere dotato di tutti i dispositivi di protezione individuale previsti per lo svolgimento delle mansioni ed operare secondo le disposizioni normative di sicurezza delle normative vigenti.
3. E' vietato correre negli ambienti sia interni che esterni
4. tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in circolazione, dai carrelli elevatori
5. è vietato al Vs. personale l'utilizzo di attrezzature di nostra proprietà a meno di una specifica autorizzazione scritta.
6. arrampicarsi sulle scale sempre in assoluta sicurezza ed utilizzare scale e ponteggi a norma e sicuri
7. non avvicinarsi alle protezioni a qualsiasi macchinario
8. avvisare e chiedere informazioni al ns. personale prima di iniziare qualsiasi lavoro nei pressi di macchine.
9. vietato manomettere dispositivi di sicurezza od occludere le vie di emergenza durante l'espletamento di qualsiasi lavoro
10. indossare i tappi antirumore nelle zone segnalate dall'apposita cartellonistica
11. rispettare tutte le segnalazioni di pericolo esposte : quadri elettrici, macchinari in movimento, locale caldaie, cabina metano, passaggio automezzi, ecc.
12. per accedere al tetto è necessario utilizzare idonee attrezzature (Ceste, piattaforme sviluppabili ecc), idonei DPI (imbracature di sicurezza, con moschettoni, ganci ecc.) e il personale deve essere perfettamente addestrato e formato. L'appaltatore deve codificare nel proprio POS le procedure per l'accesso sicuro.
13. in caso fosse un Vs. dipendente ad accorgersi di un incendio, dovrà allontanarsi subito, pigiare il primo pulsante di emergenza (color rosso con scritta emergenza, sono in tutti i locali) ed avvisare il ns. personale.
14. ogni qualvolta i Vs. dipendenti non si sentano sicuri nell'effettuare un lavoro o per qualsiasi dubbio hanno l'obbligo di chiedere informazioni ai ns. preposti
15. prima di iniziare i lavori i Vs. dipendenti dovranno sempre presentarsi ai ns. preposti, chiedere informazioni sui lavori e accertarsi sulle condizioni di sicurezza.
16. Sono presenti in tutte le aree uscite di emergenza, adeguatamente segnalate (anche a mezzo di illuminazione di emergenza) e dotate di apertura nel verso dell'esodo. Il Responsabile di Reparto Vi indicherà le uscite più vicine alla zona in cui opererete.
17. Vigè il divieto di depositare qualsiasi tipo di materiale o ingombro davanti ad uscite di sicurezza, uscite e mezzi antincendio. In caso di emergenza occorre seguire le

indicazioni fornite dal capo reparto e/o componenti della squadra antincendio e di primo intervento, i cui nominativi sono riportati in questo documento.

Le seguenti attività richiedono permesso di lavoro (vedi allegato)

1. attività di saldatura, uso di fiamme, proiezione di scintille e agenti innescanti incendio ed esplosione in genere
2. Scavi
3. Lavori su parti in quota
4. Lavori su locali tecnici quali :centrale termica, locale compressori, cabina di trasformazione ecc.
5. Demolizioni
6. Lavori all'interno di spazi confinati
7. Lavori su aree di transito di camion, muletti, carrelli automatici
8. lavori che espongono ad atmosfere tossiche o con carenza di ossigeno



7.